

Pollini e clima



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti ambientali



Risposte ambientali

✓ Qual è la situazione?

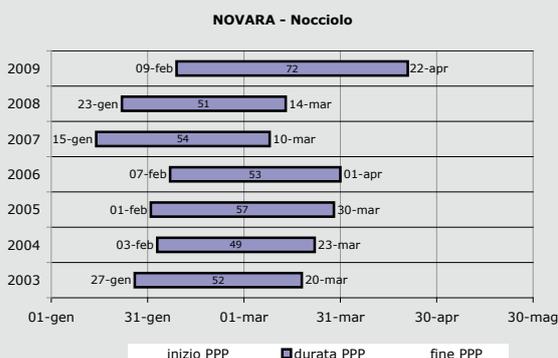
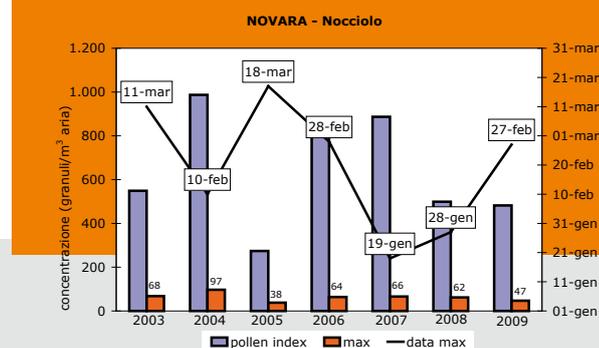
Arpa Piemonte dal 2002 gestisce la rete regionale di monitoraggio pollinico nata per scopi allergologici e da diversi anni analizza per alcune piante anche l'andamento stagionale dei pollini in funzione delle condizioni climatiche. Dall'analisi dei dati delle centraline si è rilevata la presenza di ritardi e anticipi nella pollinazione in funzione di anomalie termiche.

✓ Perché sta accadendo?

Gli organismi vegetali sono condizionati dalla luce e dalla temperatura. Ogni qualvolta si verificano anomalie climatiche, le piante rispondono con variazioni nell'inizio e nella durata delle loro fasi vitali, compresa la pollinazione, intesa come la presenza di polline nell'atmosfera.

✓ Stiamo osservando cambiamenti?

Nell'ultimo decennio si sono verificate annate più calde coincidenti con fioriture precoci, sempre confermate dall'anticipo della presenza di polline in atmosfera. Ad esempio per il Nocciolo un ritardo nell'inizio della pollinazione può essere conseguente ad un inverno freddo e nevoso (inverno 2008-2009), mentre un anticipo può essere favorito da un inverno particolarmente mite con temperature al di sopra della media (inverno 2006-2007).



PPP= Periodo Principale di Pollinazione

✓ Lo sapevi che?

- E' molto importante segnalare i ritardi o gli anticipi nella fioritura di specie vegetali con pollini dotati di attività allergenica, in quanto queste variazioni temporali possono influire sull'efficacia degli interventi di prevenzione.



✓ Cosa puoi fare tu?

- Se sei allergico ai pollini, leggi settimanalmente il bollettino sul sito di Arpa scegliendo la stazione di monitoraggio più vicina a te
- Ricorda che nelle località montane le fioriture sono sempre posticipate rispetto a quelle cittadine, tienine conto nella scelta del periodo di soggiorno.

